



*Da sinistra in piedi: Facciolo, De Vecchi, Daniel, Zamuner, Tacconi, Cornacchia.  
Accosciati: D'Adderio, Rabitti, Gabriele, De Agostini, Silenzi.*

Ma davvero Sofri è il mandante dell'omicidio Calabresi e Fioravanti e la Mambro sono responsabili della strage alla stazione di Bologna? E' quel che emerge nell'estate del 1988. A giugno era morto Giuseppe Saragat e Achille Occhetto era stato eletto segretario del Pci. A luglio l'Italia di calcio viene battuta dall'Urss in semifinale agli Europei, vinti dall'Olanda di Gullit e Van Basten. Francamente non ne posso più di andare e venire dalla Sicilia, (mi hanno mandato a fare il commissario del Psi a Ragusa, un ambientino...). Non bastavano i viaggi

per Roma? Un americano, Hampsten, a giugno aveva vinto il Giro d'Italia e la Reggiana di Sacchetti e Fiaccadori era già in moto per la nuova campagna acquisti. Già a fine campionato erano arrivati il centravanti Andrea Silenzi dalla Lodigiani, l'anno precedente all'Arezzo, ed era tornato a Reggio il portiere Nico Facciolo. E' Renzo Corni, a Reggio da un anno, ma sempre tenuto in naftalina da Nardino Previdi, a giostrare le grandi manovre della campagna acquisti. Ogni mossa viene adeguatamente calibrata. Maurizio Neri se ne va

*Con Pippo Marchioro al timone, Facciolo e Silenzi in campo, la Regia di Sacchetti e Fiaccadori è finalmente in serie B. La grande festa dopo la vittoria col Prato*

all'Ancona in serie B, ma a Reggio arrivano l'ala destra D'Adderio più un buon numero di milioni. Dal Forlì arriva la mezzala Zamuner, dal Prato il mediano Guerra e dalla Lucchese quel Gabriele che ci aveva fatto impazzire quando era al Parma. Si aggiunge anche Ginelli, ex centese, e ci sono anche i giovani Daniel, che arriva dalla Fiorentina, Zanutta, difensore, dal Parma, e il centravanti Tedeschi, reggiano purosangue, che a Reggio raggiunge un altro reggiano, Mauro Rabitti, per alcune stagioni al Modena. Se ne vanno, oltre a Neri,

# 1988-89

anche Cornacchini, alla Virescit, assieme ad Albi, il mitico D'Agostino che si accontenta del Sassuolo (quello di allora), mentre Poggi e Bellatorre tornano al Torino e li raggiunge, ma per poco, anche Max Battigello. I quadri risultano così i seguenti: portieri: Facciolo e Cesaretti; difensori: Daniel, Guerra, Cornacchia, Polverino, Tacconi, Zanutta; centrocampisti: D'Adderio, Zamuner, De Vecchi, Gabriele, Dominissini, De Agostini, Rivi; attaccanti: Silenzi, Rabitti, Ginelli, Tedeschi. La prima prova è ancora a Parma e il pari è incoraggiante. Marco Fiora, il bambino rapito da mesi, è finalmente libero e può riabbracciare la sua famiglia e la Reggiana riabbraccia i suoi sostenitori a Carpi alla prima della Coppetta di C, ma è solo zero a zero. A Reggio si svolgono partite del campionato mondiale di baseball e si capisce perchè è stato costruito il nuovo impianto di Pappagnocca. Muore il grande Enzo Ferrari, un mito dell'automobilismo, Maurizio Fondriest vince il campionato del mondo di ciclismo e la Reggiana sbanca Cento alla seconda di Coppa per 2 a 1. Le Frecce tricolori si scontrano in Germania e ci sono ben 62 morti, la Reggiana abbatte il Sassuolo di D'Agostino per 4 a 0 al Mirabello poi, il 31 agosto, elimina anche il Carpi per 2 a 0. Gary Hart (ma senza Donna Rice) è a Reggio da un amico di Casalgrande e lo incontra anch'io. Poi, il 4 settembre, i granata mettono sotto la Centese al Mirabello per 3 a 1 e pareggiano tre giorni dopo a Sassuolo per 1 a 1. La squadra c'è e Silenzi pare proprio un centravanti da gol, quello che ci mancava negli anni passati. Quello che Cornacchini non è riuscito a diventare, almeno a Reggio. Anzi, Silenzi è il doppio di Cornacchini. Anche come stazza. Si parte l'11 di settembre a

## *Silenzi è la rivelazione. Dopo un inizio traballante in trasferta, arriviamo a dicembre in zona promozione*

Bergamo con la Virescit e la prima bomba granata non è di Osama, ma di D'Adderio. Non basta e finisce 1 a 1. Iniziano le Olimpiadi, Pinochet perde il referendum e si dimette, mentre a Reggio muore don Simonelli, detto don Pedana al Liceo Lodovico Ariosto. E alla seconda, in casa col Montevarchi, ci accomodiamo tutti nei distinti perché la nuova tribuna è in costruzione. Si sta stretti e in piedi e ci sono quasi 8mila persone al mini Mirabello. Si vince a stento per 2 a 1 grazie a un rigore di Gabriele e a un gol di Zamuner. Poi parto per Seul per assistere alle Olimpiadi. Ho avuto un invito dal Coni. E vivo momenti stupendi. Anche quello, così schizofrenico, della vittoria record di Ben Johnson, poi squalificato. Da Seul vengo a sapere della netta vittoria granata a Cento per 3 a 0. Quando ritorno a Reggio gioisco dinnanzi alla tivù per il trionfo olimpico di Gelindo Bordin nella maratona. Sorridi, Gelindo. Mi commuovo e mi metto a correre anch'io (solo per dieci chilometri). Poi, con Giankarlo, raggiungo Arezzo, ma la Reggiana non c'è. E viene sconfitta per 1 a 0. C'è poco da sorridere. Alla sera ritorno in fretta a Bologna per prendere l'aereo per Catania dove poi mi devo spostare su Ragusa. Uffa La Reggiana mi ripagherà di tanta fatica? Il 12 ottobre vinciamo al Mirabello con la Lucchese (2 a 1) in una partita fotocopia di quella col Montevarchi. Poi, la settimana dopo, nuova sconfitta a Livorno (1 a 0) e col Trento in casa, si vince per 2 a 0 e il nostro mediano Guerra è vittima di un grave infortunio che lo terrà fuori per tutto il campionato. Serata magica in onore di Ferruccio Tagliavini, anche lui presente, al Municipale, per celebrare i 50 anni dal debutto e il film 'Il piccolo diavolo' è all'Ambra. Il 30 ottobre, a Ferra-

ra (Giankarlo, andiamo, è tempo di soffrire), terza sconfitta (1 a 0), con la difesa in tilt. Bisogna rimediare. E Pippo, piccolo grande diavolo, lo fa. Retrocede De Vecchi in difesa, al posto di Polverino, e Gabriele diventa così l'unico regista di centrocampo. E' una mossa vincente. In America Bush batte Dukakis ed è presidente, il 6 novembre al Mirabello la Reggiana batte la Triestina e si mantiene nella zone alte della classifica, poi a La Spezia, in un stadio ribollente di tifo, i granata riescono a strappare un punto (0-0) e col Derthona, al Mirabello, mentre in una giornata di pioggia si inaugura finalmente la nuova tribuna (4.400 posti numerati), si vince ancora grazie alla doppietta di Silenzi (2 a 1). Stò ragazzone è proprio una gran bella realtà. Chissà ad Arezzo e nella Lodigiani come si mangeranno le mani. Andrea li guarda un po' beffardo intonando la canzone del momento: "Ricordati di me" di Antonello Venditti. Si continua a macinare. Il 27 novembre è prezioso pari a Mestre cogli arancio-neroverdi unificati e il 4 dicembre, dopo che il magnifico allestimento di Pizzi inaugura la stagione lirica con una Turandot cantata da giovani, è esaltante vittoria casalinga col Mantova dinnanzi a 9mila persone. Gorbaciov è da Bush a New York, Guglielmo Tell è alla Scala, nella sera in cui l'Inter viene eliminata, a San Siro (1 a 3) dal Bayern di Monaco, dopo averlo battuto in casa per 2 a 0 e in settimana c'è anche la Fiorentina al Mirabello. Poi la domenica successiva anche il Vicenza viene messo sotto per 2 a 0 con un Mirabello sempre più entusiasta. E non solo di Silenzi, ma anche di un Facciolo sempre più Rambo, di De Vecchi, splendido direttore della retroguardia, di De Agostini, insuperabile baluardo e fonte di gioco,

## *Si entra trionfanti a Trento e a Trieste e la nostra guerra è vinta. Col Prato è festa mentre a Pechino si muore*

# 1988-89

di D'Adderio, essenziale e risolutivo, di Gabriele, gran concertatore dietro le punte. L'unico che resta in ombra è Mauro Rabitti, che litiga sempre col gol. A Carrara, il 18 dicembre, caliamo in massa, stavolta senza voglia di pesce, ma solo di vittoria. Siamo la capolista, ragazzi che di marmo avete il cuore. Sembra un pari scontato, se non concordato, poi ci si mette un certo Ferraris, che entra a metà ripresa, a rovinarci la domenica. Segna a tre minuti dal termine un gol impossibile. E succede di tutto. Ma segnare non è vietato, signor Pippo, che t'arrabbi così tanto. La sosta ci coglie con un amaro sapore di sale in bocca. Sapore di beffa di Carrara. Sapore che ci rovina il panettone. Resta la fine d'anno cogli amici e in famiglia e a Capodanno stavolta si gioca e arriva il Modena per il grande derby della via Emilia. Muore il più simpatico e gaudente dei dirigenti granata del dopoguerra, Gino Lari, a 73 anni. Ci mancherà. L'infortunato Silenzi apre una voragine nell'attacco granata ed è sostituito da Ginelli e proprio quest'ultimo risolve al volo la gara col Modena. Allora siamo vivi, più vivi che mai. Ma a Prato inizia il lieve sbandamento di gennaio, si perde (1 a 0) senza graffiare. E con la *Virescit*, nella nebbia e nel gelo del Mirabello, mentre finalmente mi libero della grana del commissariamento di Ragusa, da dove riesco a fuggire dopo il congresso, è solo un preoccupante 0 a 0. Crisi? No, crisetta. Anzi anemia, mancanza di globuli da gol per assenza di Silenzi. Silenzio, adesso, però, perché Pennellone ritorna anche se par time a Montevarchi dove è ancora pari in bianco. Scivoliamo al terzo posto. Poi con la Centese a Reggio, il 12 febbraio, si ritorna alla vittoria e riprendiamo la seconda piazza dietro lo Spezia,

appaiati al Prato. E' un 2 a 1 col marchio dell'arcangelo Gabriele. Cade sulle Azzorre un aereo partito da Bergamo e diretto a Santo Domingo, e ci sono 137 vittime, tra loro anche due giovani reggiani. Con l'Arezzo al Mirabello è solo pari (1 a 1) e a Lucca, con Cesaretti a sostituire l'infortunato Facciolo, è un altro zero a zero. Prato e Spezia vanno più forte e ci si preoccupa un po'. Poi, col Livorno, il 5 marzo, inizia la striscia positiva e i granata ritornano alla vittoria, mentre a Sanremo Fausto Leali e Anna Oxa vincono con 'Ti lascerò'. Cosa resterà di questi anni ottanta, caro Raf? Non so, ma credo proprio che resterà questa Reggiana di Marchioro che vince a Trento per 1 a 0. E si sa, quando si espugna Trento, si espugna anche Trieste e si va in B, per quel destino felice che unisce le imprese granata a quelle del primo conflitto mondiale. Siamone certi, comandante Sacchetti. Così il 19 marzo la pioggia e il campo allagato non ci impediscono di avere la meglio sulla Spal grazie a un gol di Zamuner che poi si ripete la domenica successiva proprio a Trieste. E dopo aver conquistato la zona di Trieste la truppa di Marchioro balza al comando con due punti di vantaggio sulla seconda e la terza. Che impresa. Altro che Vittorio Veneto. E' Pasqua e nell'uovo troviamo anche la vittoria con lo Spezia che cala con un'orda di barbari al Mirabello. Ci sono anche feriti e la gara viene sospesa per sette minuti, ma la Reggiana è troppo forte e i 14mila del Mirabello esultano alla fine di un rotondo 3 a 0. E' quasi fatta e si comincia a far calcoli. I punti di vantaggio salgono a quattro e a Tortona ci si accontenta dello zero a zero, mentre la Riunite compie un miracolo e batte la Phonola a Roma accedendo ai

play out. Ci sono anch'io col mio amico Franco Carugo ad abbracciare Piero Pasini. Strage allo stadio di Sheffield nella gara tra il Liverpool e il Nottingham (alla Camera propongo la numerazione di tutti i posti negli stadi), e ci sono 95 morti, mentre in Polonia è legalizzata Solidarnosc. Col Venezia-mestre ancora Silenzi ci regala una sofferta vittoria interna, di fronte a un pubblico sugli spalti inferiore alle attese. Poi ancora pareggi in bianco a Mantova e a Vicenza, con la calcolatrice in mano, mentre dal Congresso dell'Ansaldo di Milano Craxi annuncia la fine del governo De Mita. Si potrebbe festeggiare già con la Carrarese. I 9mila del Mirabello sono pronti, ma non basta la vittoria per 3 a 1. Bisogna aspettare. Sembra sia possibile festeggiare a Modena, Ci basta un punticino, ma i modenesi ci fanno il brutto scherzo di infilarci con un gol di Bonaldi e ci rimandano all'ultima col Prato. Inizia la campagna elettorale europea (Giuseppe Amadei ha lasciato il Psdi ed è nostro candidato a Reggio), in settimana sono a Barcellona con mio figlio ad assistere al trionfo del Milan (4 a 0 allo Steaua) in Champions, mentre i cugini interisti festeggiano lo scudetto. La gara col Prato è il d-day, perché i toscani, assieme agli spezzini, sono a soli due punti da noi. Il Mirabello è brulicante di folla (17mila i presenti) e di tifo. E la Reggiana va. Va come un missile e fa centro all'inizio con D'Adderio e arrotonda nella ripresa con Mauro Rabitti che segna il suo unico gol dell'intero campionato. Quello che vale la certezza della promozione. E il pubblico esulta e invade il campo e festeggia per le vie della città. Con un entusiasmo mai visto. Renzo e Pippo, grazie, adorabili e inseparabili maestri. La B è vostra, anzi è nostra.

# 1988-89 IL PERSONAGGIO

## *Nico Facciolo (1962)*



Stiamo parlando di Rambo, mica di un portiere qualsiasi. Di uno che ha legato le sue prodezze alla migliore storia della Reggiana. E soprattutto alla magica promozione in B del 1988-89, mentre cominciavano a crollare i muri, compreso quello di una Reggiana che con Vandelli non ce la faceva mai a salire di categoria.

Nico Facciolo nasce a Montagnana, in provincia di Padova, e inizia a giocare nel Monselice, a partire dal 1978. Resta nella società veneta di C2 fino al 1983, poi viene acquistato dal Pordenone, dove disputa due campionati tra il 1983 e il 1985. La Reggiana lo nota e lo preleva nell'estate del 1985, come secondo del reggiano Bertolini, rientrato a Reggio da Sassuolo, dopo numerosi campionati nella Lucchese.

Facciolo debutta nella gara di Coppa del 25 agosto 1985 contro la forte e titolata Udinese. E desta qualche perplessità soprattutto per i due gol bomba, che non appaiono irresistibili, del brasiliano Edinho. Ritorna in porta Bertolini fino al derby col Modena dell'8 dicembre 1985, quando Facciolo diventa Rambo. In quel derby egli dimostra le sue qualità: para di tutto. E se la Reggiana conquista al Braglia un prezioso pareggio lo deve solamente a lui. In quel campionato Facciolo salva la Reggiana anche su rigore. Accade a Pavia, dove, a pochi minuti dalla fine, Rambo intuisce un rigore e poco dopo D'Agostino ci consegna la vittoria proprio dagli undici metri.

Facciolo si ripete in casa col Padova neutralizzando, la settimana dopo un altro penalty e per due

volte, nel derby di ritorno coi cugini d'oltre Secchia, avviati alla trionfale promozione in serie B, intercetta altrettanti rigori. Troppo forte per restare in serie C e, dopo essere stato corteggiato anche da squadre di A, Nico, dopo avere disputato nella Reggiana anche il campionato successivo, quello del 1986-87, che la Reggiana sciupa con le sconfitte di Piacenza e di Spezia, approda in B all'Arezzo.

E' solo in comproprietà e a fine campionato la Reggiana lo riscatta per girarlo al Torino. I granata torinesi però lo giudicano rotto e lo scartano.

Così Facciolo, nel 1988, resta a Reggio e grazie anche alle sua parate, a volte davvero disarmanti per gli avversari, la Reggiana conquista la promozione in serie B. E' decisivo, forse ancora più del bomber Silenzi, nella cavalcata trionfale dei granata di Pippo Marchioro.

Facciolo resta a Reggio anche nei successivi tre campionati di serie B e solo nell'ultimo, anche a causa di qualche disavventura difensiva, lascia un po' a desiderare.

Nell'estate del 1992 Facciolo viene così ceduto alla Triestina, in serie C, e rimpiazzato da Luca Bucci, di proprietà del Parma e l'anno precedente alla Casertana, in serie B. A Trieste Facciolo resta per due anni e nel 1992 si ritira dal calcio professionistico.

Lo ritroviamo più tardi come preparatore dei portieri. E nel campionato in corso è preparatore di quelli del Napoli, in serie A. Rambo, da portiere, a insegnante.... Rambo.

# IN BREVE 1988-89

## **Il recuperato Corni, primattore**

*Renzo Corni era arrivato la stagione precedente in uscita dal Rimini, quando ancora alla guida tecnica della Reggiana c'era Nardino Previdi. Cosa abbia fatto in quella stagione resta un mistero. E non credo che Previdi lo abbia voluto a Reggio pensando ad una sua successione. Corni è dall'avvento in società di Walter Sacchetti ed Ermete Fiaccadori che conquista i galloni di direttore sportivo a tempo pieno. Grazie a lui e al nuovo allenatore Pippo Marchioro, venuto a Reggio dopo il nuovo no di Bruno Giorgi (che già aveva rifiutato la panchina granata nel 1980, alla quale approdò poi Romano Fogli conquistando anch'esso la promozione in B) inizia la fase migliore del calcio granata. Una doppia promozione dalla C alla A costituisce un gran bel fiore all'occhiello. Grazie ai successi ottenuti la società, comprata per due miliardi, sarà venduta per cinque. I colpi migliori di Corni? Silenzi, Ravanelli e anche Francesconi, venuto a Reggio per poco più di niente e venduto alla Juve per cinque miliardi. Anche abile...*

## **Nasce il mito di Pippo**

*Quando verso la fine della gara con la Carrarese, che vede la Reggiana vincente e quasi promossa in B, gli Ultras scandiscono il nome di Pippo Marchioro, tutto il pubblico dei distinti e della tribuna si alza di scatto in piedi e applaude convinto. Nasce il mito di Pippo, che troverà il suo apice dopo la promozione in A conseguita matematicamente alla Fiorita di Cesena nel maggio del 1993. Marchioro pareva recalcitrante alla festa e poi venne portato in trionfo dai calciatori sotto la curva assiepata da*

*4mila tifosi granata che lo incoronarono re. Re come Reggio, Pippo come Reggiana.*

## **Muore Gino Lari**

*Quando lo vedevi ti invitava a pranzo. Al Campagna e poi allo Scudo. Era il suo segnale d'amicizia. E a tavola era irresistibile. E ti raccontava di tutto. Sempre ridendo rumorosamente e scherzando di gusto, era uno che amava la vita, Gino, un reggiano schietto e felice. Era stato in Lega e addetto agli arbitri quando nel trionvirato e poi nel quadrunvirato doveva assolvere ai compiti più delicati. E non lesinava mance e versamenti per la squadra granata. Tirando fuori il portafoglio in segno di sfida verso gli altri dirigenti. E ridendo. Muore all'alba del 1989, dopo avere brindato al nuovo anno, improvvisamente. E lascia un vuoto enorme, non solo nella tribuna del Mirabello, ma anche nel cuore di tutti gli appassionati.*

## **Quello scontro tra me e Fiaccadori sulla tribuna**

*Finalmente col Derthona, il 20 novembre del 1988, si inaugura la nuova tribuna del Mirabello. Un'opera ardita, che segue la costruzione della gradinata nord, poi dei distinti e infine della gradinata sud. Uno stadio ricostruito pezzo dopo pezzo, che è costato 8 miliardi e mezzo (sono cifre ufficiali). Nel 1981 il sindaco disse che un nuovo stadio non si poteva fare perché costava nove miliardi. Fate un po' voi. Resta il fatto che quando la tribuna viene inaugurata la società decide di stabilire un prezzo unico a 40mila lire. Mi pareva uno sproposito. E chiesi perché non si erano disposti settori diversi a minor prezzo. Il presidente Fiaccadori mi rispose*

*un pò polemicamente che, essendo stato assessore allo sport, io dovevo sapere che non c'era la possibilità di suddividere la tribuna per settori. Pochi mesi dopo, però, all'inizio del campionato di B e senza che venisse fatto alcun intervento sulla tribuna, la società decise di stabilire quattro prezzi diversi per quattro settori distinti. Spesso volere è potere. Mi occupavo troppo della Reggiana...*

## **Quel litigio con Marchioro**

*Vabbè che qualche tifoso ebbe l'ardire di contestare anche Romano Fogli nella trionfale stagione della promozione in B del campionato 1980-81. Ma che durante la gara del 12 febbraio 1989 contro l'Arezzo (finita 1 a 1), dopo un gennaio certo non trionfale, ma con una squadra ancora nel vertice della classifica, qualcuno si spingesse ad insultare Pippo Marchioro, sembra davvero incredibile. Pippo non glielie mandò certo a dire. E si rivolse a questo tifoso per finta, che aveva preso posto nei distinti, con un "Se ti becco ti faccio un mazzo così". Esplicito. Pippo d'un pezzo.*

## **La violenza degli Ultras spezzini**

*Erano arrivati a Reggio con decine di pullman bardati in nero, che sembravano a lutto. Le aquile spezzine si tarparono le ali, non solo per il risultato negativo (un rotondo 3 a 0 a favore dei granata) ma anche per il comportamento dei tifosi. Ne combinarono di tutti i colori. Dopo il 2 a 0 a favore della Reggiana gettarono in campo di tutto. Nico Facciolo fu colpito da una biglia e per sette minuti la partita fu sospesa. Al termine: due feriti, uno dei quali un poliziotto, costretti a ricorrere alle cure del nostro Pronto Soccorso. Aquile feroci.*

# 1988-89 LE PARTITE

## GIRONE D'ANDATA

11 settembre 1988

**Virescit-Reggiana: 1-1 (0-1)**

**Virescit:** Locatelli, Albi (Sigoli dal 58'), Nava; Filosofi, Zoppellaro, Fortunato; Pini, Benaglia, Messina (Trotti dal 77'), Foscarini, Cornacchini.

**Reggiana:** Facciolo, Polverino, Cornacchia; Guerra, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Rabitti.

**Arbitro:** Brignoccoli di Ancona

**Gol:** D'Adderio (R) al 37', Cornacchini (V) al 60'.

**Note.** Va bene, va bene, va bene così, caro Vasco. Ma nel primo tempo la Reggiana macina gioco e gol. Dopo la bomba di D'Adderio (Osama prende appunti, in questo 11 settembre), lo stesso D'Adderio manca una clamorosa occasione da gol. Ci sono 5mila persone al Comunale di Bergamo (4.870 paganti) e sole e caldo. Il pareggio è opera di Cornacchini (mo va là...) che ci canta l'ultima canzone di Venditti "Ricordati di me". Albi, l'altro ex, si infortuna e viene poi sostituito. Marchioro alla fine: "Nessuno meritava il cambio".

18 settembre 1988

**Reggiana-Montevarchi: 2-1 (1-1)**

**Reggiana:** Facciolo, Polverino, Cornacchia; Guerra, De Vecchi (Zamuner dal 66'), Tacconi; D'Adderio, De Agostini, Silenzi, Gabriele (Dominissini dall'87'), Rabitti.

**Montevarchi:** Marchisio, Colombo (Pasquali dal 40') Gian-santi; Malisan, Neri, Zandonà; Stillo, Calderini (Fabiani dal 50'), Brandolini, De Poli, Libro.

**Arbitro:** Bencivenga di Frattamaggiore.

**Gol:** Libro (M) al 26', Gabriele (R) su rig. al 45', Zamuner (R) all'85'.

**Note.** Stretti e in piedi nei distinti perché la tribuna è in costruzione e anche la gradinata sud è agibile per poco più di metà, perché hanno costruito lì lo spogliatoio d'emergenza. Ci sono 8mila persone al Mirabello (5.670 paganti e 1.642 abbonati) per vedere questa Reggiana. E la Reggiana stenta nel primo tempo. Subisce un gol in una mischia che s'era formata davanti a Facciolo, dopo un palo di Brandolini. Poi attacca e raggiunge il pari dopo un rigore trasformato da Gabriele e concesso per un fallo di mani di Neri. Poi ancora attacchi confusi nel secondo tempo e gol di Zamuner su fu-

cilata a cinque minuti dal termine. Rientra De Vecchi, fermo da 40 giorni. Chi s'accontenta, gode.

25 settembre 1988

**Centese-Reggiana: 0-3 (0-2)**

**Centese:** Bizzarri, Annoni, Tosi; Ramponi, Artioli (Bramini dal 46'), Romani; Codice, Pedone, Grotto, Palmieri (Ciucchi dall'89'), Segoni.

**Reggiana:** Facciolo, Polverino, Cornacchia; Guerra (Zamuner dal 78'), De Vecchi, Tacconi; D'Adderio, De Agostini, Silenzi, Gabriele, Rabitti (Ginelli dall'86').

**Arbitro:** Capovilla di Verona.

**Gol:** Gabriele (R) su rig. al 20', Silenzi (R) al 35', Polverino (R) al 70'.

**Note.** E' la partita della consacrazione di Silenzi, che qualcuno comincia a chiamare Pennellone. Ma io sono a Seul per le Olimpiadi, mica come atleta, però. Da Casa Italia telefono e mi informo del risultato. Il nostro dinoccolato centravanti granata oggi è protagonista. Santin, Fabbri e Perani, tre ex granata, commentano: "Silenzi, che fenomeno". E' estate e ci sono 3.500 persone allo stadio di Cento. Si comincia col calcio di rigore concesso per un fallo di Annoni su D'Adderio e la Reggiana va in vantaggio col solito Gabriele. Poi è Silenzi che raddoppia, imbeccato da Gabriele con uno splendido pallonetto e alla fine ci pensa Polverino a triplicare. Che Reggiana, ragazzi. Cosa vuoi che siano i cento metri di Ben Johnson e Lewis...

2 ottobre 1988

**Arezzo-Reggiana: 1-0 (1-0)**

**Arezzo:** Orsi, Bianchini (Tei dal 70'), Fantoni; Bisoli, Baldini, Balli; Luperto, Allievi, Di Nicola (Calonaci al 88'), Scanziani, Cuppini.

**Reggiana:** Facciolo, Polverino, Cornacchia; Guerra, De Vecchi, Tacconi; D'Adderio, De Agostini, Silenzi, Gabriele, Ginelli (Zamuner dal 24').

**Arbitro:** Rosica di Roma.

**Gol:** Di Nicola (A) su rig. al 18'.

**Note.** Ma sì, dopo essere ritornato da Seul mi godo la vittoria di Gelindo Bordin in tivù che solo chi ha visto le Olimpiadi dal vivo può apprezzare davvero. Poi, con Giancarlo, raggiunge Arezzo. Dopo il 3 a 0 di Cento sono curioso di vedere la Reggiana. Incontro Aldo Catalani, gran giocatore granata

della fine degli anni cinquanta, accompagnato dal nostro Giuseppe Spaggiari, dinnanzi allo stadio. Poi la partita. Che delusione. Loro vanno in vantaggio per un rigore dubbio, poi la Reggiana reagisce, ma non combina quasi nulla. Un calcio di rigore negato a Silenzi non può nascondere la nostra sterilità. Alla fine, però, Marchioro minimizza: "Ho visto solo la Reggiana", dice. E adesso dobbiamo ritornare in fretta per poter prendere l'aereo per Catania.

9 ottobre 1988

**Reggiana-Lucchese: 2-1 (1-1)**

**Reggiana:** Facciolo, Polverino, Cornacchia; Guerra, De Vecchi (Zamuner dal 78'), Tacconi; D'Adderio, De Agostini, Silenzi, Gabriele, Ginelli (Dominissini dal 66').

**Lucchese:** Mareggini, Fiondella, Fusini; Pascucci, Monaco, Vignini; Torracchi, Salvi (Di Stefano dal 64'), Paci, Donatelli, Pelosi (Spallarossa dal 35').

**Arbitro:** Cesari di Genova.

**Gol:** Donatelli (L) al 6', Cornacchia (R) al 42', Gabriele (R) su rig. al 50'.

**Note.** Non so dove mettermi e siccome sono accompagnato da due amici chiedo a una persona se può spostarsi un po' più in là perché il posto non manca nei distinti, almeno per ora. Apriti cielo. Quello mi ascolta e dice che gli assessori dovrebbero essere più educati. Ma io non sono assessore e forse lui ha ragione. Partita fotocopia di quella col Montevarchi. Loro avanti con Donatelli dopo pochi minuti. Un altro brivido alla schiena degli 8mila del Mirabello (5.885 paganti) ancora senza tribuna. A fine primo tempo furiosa mischia in area e gol di Cornacchia, mentre, prima, Mareggini aveva fatto miracoli. Ancora un rigore risolutivo. Silenzi falciato in area e gol di Gabriele.

16 ottobre 1988

**Livorno-Reggiana: 1-0 (0-0)**

**Livorno:** Onorati, Barsotti (Rossi dal 76'), Biagiatti; Vigano, Carpineti, Sala; Garfagnini, Pontis, Del Francia, Moschetti (Mazzucato dal 46'), Cicconi.

**Reggiana:** Facciolo, Polverino, Cornacchia; Guerra, De Vecchi, Tacconi; D'Adderio, De Agostini, Silenzi, Gabriele, Ginelli (Rabitti dal 68').

**Arbitro:** Tommasi

**Gol:** Del Francia (L) al 63'.

## Bene in casa, male in trasferta, ma quel Silenzi lì è un fenomeno e Facciolo è sempre Rambo

**Note.** Un passo indietro. E seconda sconfitta esterna in Toscana, dopo quella di Arezzo. Ma sì, loro fanno un bel gol: da Biagiotti a Garfagnini, poi a Mazzucato che libera Del Francia che infila Facciolo. Ma non sono mica il Real Madrid, anzi. Noi giochicchiamo, tic e toc. La zona di Marchioro oggi fa acqua e De Vecchi e Gabriele sono un inutile doppione a centrocampo. Bisogna correre ai ripari. Senza andare "Sull'orlo di una crisi di nervi", come il film di Almodovar.

23 ottobre 1988

### Reggiana-Trento: 2-0 (1-0)

**Reggiana:** Facciolo, Polverino, Cornacchia; Guerra (Daniel dal 55'), De Vecchi, Tacconi; D'Adderio, De Agostini, Silenzi, Gabriele (Dominissini dal 76'), Rabitti.

**Trento:** Quironi, Vitillo, Gabriele; Sordo, Belardinelli, Benedetti; Bortolotti (Lucchetta dal 74'), Rossi, Bresciani, Mauro, Sereni (Labardi dal 79').

**Arbitro:** Fucci di Salerno.

**Gol:** Aut. di Belardinelli (T) al 44', Gabriele (R) al 54'.

**Note.** E' la gara del grave infortunio al nostro Stefano Guerra. Si scontra con Belardinelli e si frattura la tibia destra. Starà fuori per tutto il campionato. Via libera dunque al giovane Daniel che non sfigura certo. Tempo grigio e 6.500 persone al Mirabello (con 4.583 paganti e 1.642 abbonati) e anche oggi non si riesce a stare seduti nei distinti con la tribuna che appare in fase conclusiva. Una autorete e un gol di Gabriele, anch'esso deviato da un difensore, decidono la gara. Poi le solite occasioni sprecate. Anche oggi De Agostini è il migliore in campo. A fine gara tutti a informarsi delle condizioni del pacifico Guerra.

30 ottobre 1988

### Spal-Reggiana: 1-0 (1-0)

**Spal:** Fontana, Mastrocinque, Biolcati (Novelli dal 50'); Bertoni, Dozio, Pellegrini; Brescia, Monguzzi, Valori, Cini, Fattori (Superbi dall'80').

**Reggiana:** Facciolo, Polverino (Zamuner dal 63'), Cornacchia; Daniel, De Vecchi, Tacconi (Zanutta dal 46'); D'Adderio, De Agostini, Silenzi, Gabriele (Dominissini dal 76'), Rabitti.

**Arbitro:** Rossignoli di Firenze.

**Gol:** Valori (S) su rig. al 5'.

**Note.** Arrivo a Ferrara e saluto Arrigo Fantuzzi che mi aspetta davanti alla tribuna dello stadio. In settimana grande serata

al Municipale per onorare i 50 anni del debutto del nostro Ferruccio Tagliavini. Oggi bisogna fare qualche acuto anche noi e punti, finalmente, anche in trasferta. Il terreno è pesante e la giornata grigia. Solo 4.500 spettatori sugli spalti del Mazza. La Spal quest'anno non va bene e non ci sono soldi. La Reggiana si fa infilare in contropiede ad inizio partita. Ma Polverino dov'è? E poi la Reggiana è inconcludente. Così capita di perdere anche qui. Mal di trasferta? Allarme.

6 novembre 1988

### Reggiana-Triestina: 1-0 (0-0)

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Rabitti (Dominissini dal 78').

**Triestina:** Cortiula, Polonia, Costantini; Cerone, Tomasoni (Trombetta dal 52'), Danelutti; De Falco, Papais, Simonetta, Casaroli, Lenarduzzi.

**Arbitro:** Bazzoli di Milano.

**Gol:** Silenzi (R) al 47'.

**Note.** La mossa di Marchioro, procura una vittoria da "modica quantità", per parafrasare quella parte della legge sulla droga che vorremmo abolire alla Camera. Finalmente. De Vecchi retrocede come centrale difensivo e Zamuner viene inserito a centrocampo, De Agostini prende il posto di De Vecchi davanti alla difesa e Gabriele diventa l'unico regista di centrocampo. Giornata fredda e grigia e 6.500 spettatori sugli spalti. Ancora rinviata l'inaugurazione della nuova tribuna. Oggi è il Silenzi day. E' Pennellone che decide la gara all'inizio del secondo tempo, dopo un'azione sulla destra di Tacconi, botta di Gabriele, respinta del portiere e inserimento veloce del nostro centravanti. Chi vincerà tra Bush e Dukakis in America? L'importante è che oggi abbiamo battuto la Triestina, pretendente, come noi, alla serie B.

13 novembre 1988

### Spezia-Reggiana: 0-0

**Spezia:** Rollandi, Giorgi, Peragine; Chiappini, Grasso, Pregolato; Spalletti, Russo (Telesio dal 51'), Mariano, Ceccaroni, Tacchi.

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele (Ginelli dal 77'), Rabitti (Dominissini dal 77').

**Arbitro:** Cinciripini di Ascoli Piceno.

# 1988-89

*Silenzi esulta dopo avere segnato il gol del successo alla Triestina, nella gara che si gioca al Mirabello il 6 novembre del 1988.*



*Un'azione d'attacco della Reggiana nella gara col Derthona, che termina sul 2 a 1 per i granata e con la quale viene inaugurata la nuova tribuna (sullo sfondo).*



# 1988-89

## Adesso ci siamo, con De Vecchi dietro e Gabriele regista. Si inaugura la nuova tribuna, poi la beffa di Carrara

**Note.** Grande entusiasmo qui al Picco per questo Spezia al vertice della classifica. Lo stadio è pieno zeppo, quasi 9mila persone (con 6.702 paganti e 1.218 abbonati). La differenza con Reggio non è tanto nel numero di presenze quanto nel tifo corale. Loro colpiscono un palo e Facciolo si produce in due interventi superbi. Ma la Reggiana merita il pari, grazie a una difesa intelligente. Convince il giovane Daniel, mentre Tacconi fatica un po' con Spalletti, non ancora pelato e non ancora venerato mister. Nessuno oggi può cantarci "In questo mondo di ladri"...

20 novembre 1988

### Reggiana-Derthona: 2-1 (0-0)

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner (Dominissini dal 40'), Silenzi, Gabriele, Rabitti (Ginelli dal 40').

**Derthona:** Nasuelli, Baronio, Prevedini; Patta, Tedoldi, Terzi; Ferla, Uzzardi, Narducci (Cenci dall'83'), Ferraroni, Gori.

**Arbitro:** Bellotti di Saronno.

**Gol:** Silenzi (R) al 65', Gori (D) al 75', Silenzi (R) all'83'.

**Note.** Finalmente si inaugura la nuova tribuna (4.400 posti numerati, ma oggi la Commissione di vigilanza concede l'agibilità per soli 3mila posti), poi verrà anche inaugurata la nuova curvetta di circa 600 posti. Incontro il senatore Ugo Benassi proprio dinnanzi allo stadio e mi confida che lui, la tribuna, l'avrebbe fatta un po' più piccola. Io non l'avrei fatta per niente perchè avrei costruito un nuovo stadio. Ad ogni modo oggi piove e un po' di gente al coperto non sta per niente male. Ci sono quasi 6mila spettatori (3.700 paganti) e i granata non riescono a carburare per tutto il primo tempo. Ci pensa l'ariete Silenzi a risolvere la gara. Prima con un bel colpo di testa e poi, dopo il pareggio di Tacchi, dovuto a una delle sbandate difensive oggi piuttosto ricorrenti, è ancora lui, Pennellone, a chiudere la gara. Silenzi e amen.

27 novembre 1988

### Veneziamestre-Reggiana: 1-1 (1-1)

**Veneziamestre:** Bosaglia, Donadon, Frascella; Bencina, Lancini, Filisetti; Caverzan (Serena dal 70'), Perinelli, Solimeno (Mirabelli dall'8'), Gobbo, Sorbi.

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Zanutta; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele Dominissini dal 75'), Rabitti (Ginelli dal 76').

**Arbitro:** Rivola di Roma.

**Gol:** Mirabelli (V) al 27', De Agostini (R) al 45'.

**Note.** Convince la Reggiana formato trasferta. Come a Spezia anche oggi i granata impattano con una squadra forte e ambiziosa, anche se neo promossa, quel Veneziamestre frutto dell'unificazione delle squadre delle due città e che per ora gioca a Mestre. La giornata è primaverile e ci sono quasi 6mila persone. La Reggiana prima rischia, poi recupera grazie al suo uomo migliore, De Agostini, infine, come sempre, Facciolo mette la saracinesca sul risultato. Un po' troppo solo, oggi, Silenzi, là davanti. La Carrarese adesso è prima, poi Reggiana, Lucchese e Spezia un punto sotto.

4 dicembre 1988

### Reggiana-Mantova: 2-0 (1-0)

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Polverino; Daniel, De Agostini (Dominissini dall'84'), Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Rabitti (Ginelli dall'84').

**Mantova:** Brocchi, Pozzi, Sergio, Pedrazzini, Bobbiesi, Danova; Malerba (Perroni dal 46'), Agostinelli (Lamiacaputo dal 74'), Baldini, Bocchinu, Massi.

**Arbitro:** Morello di Ragusa.

**Gol:** Silenzi (R) al 25', D'Adderio (R) al 47'.

**Note.** Quasi 9mila persone al Mirabello per questo quasi derby col Mantova in una giornata grigia. In settimana abbiamo applaudito la Turandot (il tenore no), allestita da Pier Luigi Pizzi al Municipale. Oggi è apoteosi, Sesta vittoria granata consecutiva in casa e primo posto centrato appaiati allo Spezia. E' il nostro centrocampista a fare la differenza. D'Adderio e De Agostini sono inesauribili, Gabriele gran regista e De Vecchi il cervello delle retrovie. Inizia bene il Mantova e colpisce anche una traversa con Baldini, poi la Reggiana innesta la quarta. E Silenzi la porta in vantaggio con uno splendido colpo di testa. E di testa D'Adderio chiude la partita ad inizio del secondo tempo. Arbitro di Ragusa, ma non c'è stato bisogno di un mio intervento...

11 dicembre 1988

### Reggiana-Vicenza: 2-0 (0-0)

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia (Polverino dall'86'); Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele (Dominissini dal 78'), Rabitti.

**Vicenza:** Brini, Roccheggiani, Mazzoli; Zanutto, Bertozzi,

Mascheroni; Messersì, Montani, Cantarutti, Pizzi, Zironelli.

**Arbitro:** Arena di Ercolano.

**Gol:** Gabriele (R) al 69', D'Adderio (R) al 71'.

**Note.** Ancora 9mila al Mirabello (6.773 paganti) per questo nuovo match ball col forte Vicenza, che in campionato sta soffrendo molto. E le vittorie interne consecutive arrivano a sette. I due minuti di follia di Gabriele, che si sente come Guglielmo Tell (opera che con mia moglie mi godo alla Scala il 7 dicembre e nel palco vicino c'è anche Craxi). Prima l'arcangelo scodella un delizioso pallonetto che va in gol infilandosi nel sette della porta difesa da Brini, poi serve D'Adderio per il raddoppio. E il Vicenza s'inchina alla prima della classe. Mister Marchioro, complimenti. E pensare che l'anno scorso nessuno ti voleva e preferivano Perani. Quando si dice i tifosi...

18 dicembre 1988

### Carrarese-Reggiana: 1-0 (0-0)

**Carrarese:** Pinna, Vitaloni, Carillo; Carli (Corsini dal 67'), Montanari, Ansaldo; Picasso, Fiordisaggio, Mainardi (Ferraris dal 63'), Pinelli, Puppi.

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner (Dominissini dal 68'), Silenzi, Gabriele, Rabitti (Ginelli dall'84').

**Arbitro:** De Angelis di Civitanova Marche.

**Gol:** Ferraris (C) all'87'.

**Note.** Quando meno te lo aspetti. Vieni qui assieme a 1.300 reggiani (c'è anche la mia scatenata sorella) e non mangi neppure il pesce. Vai subito allo stadio dei Marmi dove convengono 5mila persone e non vedi giocare al calcio. Pensi: il pari va bene ad entrambe le squadre. Non esulti, ma accetti. Primi si è e primi si dovrebbe rimanere. Poi è quasi Natale, dai. Vogliamoci bene. Un certo Ferraris, rossiccio di capelli, entra al 20' del secondo tempo e si muove troppo. Poi a tre minuti dalla fine indovina il tiro della domenica. Piccolo diavolo, che quello Benigni è niente. Viene anche rincorso dai calciatori granata e Pippo non ci sta e si agita come una trottola. Se Pippo, Pippo non ci sta, poi ride tutta la città... Ma lascia perdere. Meglio sconfitti che dare l'impressione di aver accomodato una partita, no? Si resta primi, raggiunti dalla Carrarese, oltre che dalla Lucchese e dal Prato.

1 gennaio 1989

### Reggiana-Modena: 1-0 (0-0)



## Ginelli giustizia il Modena a Capodanno, poi senza "Pennellone" Silenzi incappiamo in risultati storti

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi (Zanutta dall'84'); D'Adderio, Zamuner, Rabitti, Gabriele, Ginelli (Dominissini dal 74').

**Modena:** Ballotta, Costi, Fornasier; Bellaspica, Aimò, Colomba (Irrera dal 76'); Calonaci, Sanguin, Bonaldi, Bergamo, Montesano.

**Arbitro:** Cinciripini di Ascoli Piceno.

**Gol:** Ginelli (R) al 54'.

**Note.** Si gioca a Capodanno e proprio la notte di San Silvestro muore il grande Gino Lari, 73 anni, dirigente granata tra i più amati del dopoguerra. Quest'oggi pranzo fuori e aspetto il mio amico Nino Baldini da Modena. Lui dice che il suo Modena farà punti a Reggio. E nel primo tempo (davanti a 12mila persone, 9.350 paganti e 1.642 abbonati, tra le quali 2mila modenesi) la gara è equilibrata. Ci manca, e si sente, il nostro bomber Silenzi. Poi, nella ripresa, a freddo, il gol di Ginelli. E' una solida conclusione al volo di un cross di Rabitti. Poi la Reggiana soffre fino al 90'. Facciolo, sempre lui (quanto conta un portiere) blocca un tiro di Bonaldi. I modenesi recriminano anche per un fallo su Bergamo, ma anche Bellaspica aveva atterrato Rabitti in area. Con Facciolo, ancora superbo il nostro De Vecchi. E il mio amico Baldini se ne va con la coda tra le gambe...

8 gennaio 1989

**Prato-Reggiana: 1-0 (1-0)**

**Prato:** Boccafogli, Di Bin, Marchini; Chierici, Luzardi, Galbiati; Righetti, Landi, Rossi, Monza (Nannelli dall'89'), Turchi.

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel (Polverino dal 46'), De Agostini, Tacconi (Dominissini dal 68'); D'Adderio, Zamuner, Rabitti, Gabriele, Ginelli.

**Arbitro:** Merlini di Torre del Greco.

**Gol:** Luzardi (P) all'8'.

**Note.** La Toscana porta male. Dopo Arezzo e Livorno, adesso anche Prato. E pensare che le bistecche che fanno loro sono irripetibili. Ci sono 5.500 persone al Lungobisenzio che vogliono la serie B. Luzardi segna dopo sette minuti in seguito a calcio d'angolo. Poi è la Reggiana che fa la partita, ma i suoi attacchi sono anemici. Ah, se ci fosse stato Silenzi... Ma Pennellone non c'è neanche oggi e l'assenza si avverte. Forse ci poteva stare un calcio di rigore a nostro favore. Lo Spezia vola a più due, poi noi, Livorno, Carrarese, Arezzo e Prato. Risucchiati.

### GIRONE DI RITORNO

15 gennaio 1989

**Reggiana-Virescit: 0-0**

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi (Polverino dal 16'), Cornacchia; Daniel, De Agostini, Zanutta; D'Adderio, Zamuner, Tedeschi, Gabriele, Rabitti.

**Virescit:** Dal Bello, Albi, Pini; Casagrande, Zoppellaro, Foscari; Fortunato (Nava dal 36'), Benaglia, Protti (Marcelino dall'86'), Talevi, Cornacchini.

**Arbitro:** D'Ambrosio di Padova.

**Note.** Finalmente ho ultimato la mia esperienza ragusana. Non ne potevo più di fare il commissario laggiù. All'aeroporto di Catania abbiamo (con me c'è Chierici col Cucco e il vigile Casali) la comunicazione che non è possibile atterrare a Bologna. Perché il nebbione è fitto. Mi informo della Reggiana. E prendo atto che continua l'anemia. Senza Silenzi, senza parole. Restano così al freddo e alla nebbia i 6mila del Mirabello (4.167 paganti). Ci si mette anche l'infortunio a De Vecchi dopo solo un quarto d'ora. E' il primo punto perso in casa. Debutta, benino, il giovane Tedeschi. E gli viene anche annullato un gol. In settimana "Le maschere" di Mascagni al Municipale, la domenica Reggiana mascherata e non vincente.

22 gennaio 1989

**Montevarchi-Reggiana: 0-0**

**Montevarchi:** Marchisio, Neri, Giansanti; Malisan, Calori, Zandonà; Calderini (Fabiani dal 78'), Marini, Libro, De Poli, Carboni.

**Reggiana:** Facciolo, Polverino, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi (Tedeschi dal 67'), Gabriele, Rabitti.

**Arbitro:** Bernardini di Rovigo

**Note.** Terra toscana maledetta, stavolta concedici la grazia. E stavolta la Reggiana si accontenta e porta a casa un punto. Ritorna finalmente Silenzi, ma ancora non è in condizione di far male e viene sostituito dal giovane Tedeschi. E stavolta pesa l'assenza di De Vecchi. La squadra locale, allenata da Romano Fogli, prende in mano la gara dopo la fiammata iniziale dei granata (tre palle gol, due con Silenzi e una con Zamuner). La nostra difesa funziona a meraviglia. Paolo Conte, raccontaci la storia di una squadra che viene promossa

# 1988-89

Ginelli, al volo, sta per centrare la porta di Ballotta nel derby tra Reggiana e Modena, che si disputa al Mirabello il 1 gennaio del 1989, e che termina con la vittoria dei granata per 1 a 0. Sotto, il portiere del Modena proiettato invano sulla traiettoria e la palla che è ormai rotolata in rete.



# 1988-89

e non solo di un aguaplano. La classifica ci sorride poco: siamo a meno tre dallo Spezia e a meno uno dalla Triestina.

5 febbraio 1989

## Reggiana-Centese: 2-1 (2-0)

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel (Polverino dal 61'), De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Rabitti.

**Centese:** Biato, Annoni, Tosi; Imberti, Artioli, Maritozzi; Bottazzi, Pedone, Codice (Grotto dal 79'), Manarin, Palmieri.

**Arbitro:** Conocchiaro di Macerata.

**Gol:** Cornacchia (R) al 22', Gabriele (R) al 34', Palmieri (C) all'82'

**Note.** Ancora freddo e nebbia e meno di 6mila spettatori al Mirabello (3.779 paganti). Si ritorna alla vittoria con Silenzi e De Vecchi che rientrano a tempo pieno. Ma l'eroe di giornata è oggi Cornacchia che si procura il primo gol con un preciso colpo di testa, appena deviato da Tosi. Poi Gabriele raddoppia. Adesso siamo a meno due dallo Spezia e secondi appaiati alla Triestina.

12 febbraio 1989

## Reggiana-Arezzo: 1-1 (1-0)

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini (Polverino dall'85'), Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Rabitti.

**Arezzo:** Orsi, Bianchini (Calonaci dal 59'), Baldini; Tei, Balli, Fantoni; Cuppini, Bisoli, Di Nicola, Scanziani, Luperto (Di Mella dall'88').

**Arbitro:** Cesari di Genova.

**Gol:** Silenzi (R) al 39', Luperto (A) al 61'.

**Note.** Finalmente il sole. Mentre vado allo stadio leggo della tragica scomparsa di una donna che avevo incontrato qualche mese prima in piscina, Angela Barbi. Mi raccontava di viaggi avventurosi, Stavolta il suo amore per i posti esotici le ha troncato la vita. L'aereo partito da Bergamo si è schiantato sulle Azzorre. Mi compiaccio della mia pigrizia. Ben 137 i morti. Qui al Mirabello ci sono 7.500 spettatori (5.349 paganti) e quando Silenzi-gol, dopo aver segnato, si arrampica sull'inferriata della Sud sembra che il momento difficile sia passato. Il coro "Silenzi sfonda la rete", sulle note di Guantanamo, si diffonde nell'aria. Invece Luperto ci fredda dopo avere rubato la palla a Cornacchia. Marchioro

## Da marzo si riprende a vincere e dopo la vittoria di Trento, c'è la botta di Zamuner con la Spal al Mirabello

litiga con un tifoso che lo contesta e gli fa il segno: "Se ti becco ti faccio un mazzo così"...

19 febbraio 1989

## Lucchese-Reggiana: 0-0

**Lucchese:** Ciappi, Fiondella, Fusini; Pascucci, Monaco, Giusti; Paci, Di Stefano, Riccitelli (Bianchi dal 57'), Donatelli, Salvi.

**Reggiana:** Cesaretti, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini (Polverino dal 74'), Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Rabitti (Ginelli dall'81').

**Arbitro:** Bettin di Padova.

**Note.** Sole e 7mila spettatori al Porta Elisa. Loro credono alla serie B, ma hanno bisogno di vincere con noi. Finisce con un pari tutto sommato giusto, anche se le occasioni di Zamuner e di D'Adderio gridano vendetta. E soprattutto risulta inspiegabile l'annullamento da parte dell'arbitro della rete di Gabriele. Solo nel finale soffriamo, ma Cesaretti è sicuro. Per nulla spaventato di dover sostituire Rambo Facciolo. Adesso scivoliamo terzi, dietro a Spezia e Prato di un solo punto.

5 marzo 1989

## Reggiana-Livorno: 2-0 (0-0)

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Rabitti (Ginelli dal 68').

**Livorno:** Onorati, Biagiatti, Garfagnini; Sala, Carpineti, Pontis; Moschetti, Viganò (Perfetti dal 79'), Del Francia (Peretti dal 75'), Criscimanni, Mazzucato.

**Arbitro:** Brignoccoli di Ancona

**Gol:** Gabriele (R) su rig. al 60', Ginelli (R) all'88'.

**Note.** Sole e 6.500 al Mirabello (4.345 paganti) Per fortuna c'è D'Adderio. La Reggiana fatica a trovare la via del gol e si fanno gli scongiuri. Arriverà o anche oggi sarà pari? D'Adderio non ci sta e il suo guizzo induce Garfagnini al fallo in area. E' rigore e Gabriele non fallisce. Che coppia, loro due. Come Anna Oxa e Fausto Leali che vincono il Festival con "Ti lascerò". Speriamo che non sia dedicata da Silenzi alla Reggiana. Ginelli, il tredicesimo per antonomasia alla pari del simpatico Dominissini, regala la seconda rete a pochi minuti dalla fine. Siamo secondi col Prato, a due punti dallo Spezia capolista. Segue la Triestina dietro di un punto. Adesso arriva la fase decisiva del campionato.

12 marzo 1989

## Trento-Reggiana: 0-1 (0-1)

**Trento:** Quironi, Ragnacci, Gabrieli; Bortolotti, Belardinelli, Benedetti; Giunchi, Rossi, Labardi, Lucchetta (Veronesi dal 59'), Sereni.

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Rabitti.

**Arbitro:** Rosica di Roma.

**Gol:** Cornacchia (R) al 27'.

**Note.** A Trento non vado, perché concludo (no so come) una corsa podistica di 18 chilometri che finisce a Masone. Ma sento per radio la radiocronaca. Ci sono 2mila persone al Briamasco (la metà sono reggiani). Marchioro vince la gara con un pressing a tutto campo. Ottima la condizione atletica dei nostri e il mister alla fine dice: "Sono ottimista sul finale di campionato". Il gol di Cornacchia (terzo gol) di testa (un gol alla Serena) risolve la gara. Adesso siamo primi perché lo Spezia perde a Trieste. Buon compleanno, Pippo, per i tuoi 53 anni. Gli sportivi partecipano con entusiasmo alla cerimonia. E chi conosce la storia granata sa che quando vinciamo a Trento vinciamo anche a Trieste e andiamo in B. Come nel '71 e nell'81. Ottimisti.

19 marzo 1989

## Reggiana-Spal: 1-0 (0-0)

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Rabitti (Zanutta dal 77').

**Spal:** Fontana, Dozio, Primizio; Comba, Di Chiara, Bertoni; Pellegrini, Monguzzi (Novelli dal 77'), Pedriali, Brescia, Biolcati (Cini dal 58').

**Arbitro:** Colbertaldo di Bassano del Grappa.

**Gol:** Zamuner (R) al 55'.

**Note.** Piove della grossa. Piove sugli ombrelli dei 4.500 (2.990 paganti) del Mirabello. E la Reggiana gioca bene, anche se sul terreno molliccio non è sempre a suo agio e fatica a segnare. Bene Zamuner che nella partita effettua due tiri e segna un gol e bene super Facciolo che appare sempre più sicuro. De Vecchi a fine partita dichiara: "Con Nico siamo partiti da più cinque". Se non avessi te, cara Fiordaliso... Espulso D Chiara al 75' alla fine dominiamo. Come andrà a finire, si chiedono in tanti? E più che il cam-

## Zamuner ci regala anche la vittoria di Trieste e dopo il 3 a 0 sullo Spezia abbiamo un piede e mezzo in B

pionato della Reggiana la domanda è rivolta alla "Piovra 4" che una fine dovrà pure averla. Morirà Placido "Cattani" ?

25 marzo 1989

**Triestina-Reggiana: 0-1 (0-1)**

**Triestina:** Cortiula, Butti, Costantini; Tomasoni, Cerone (Casonato dal 55'), Danelutti; Pasqualini, Papais, Simonetta, Casaroli (Trombetta dal 33'), Russo.

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; Rabitti (Rivi dal 78'), Zamuner, Silenzi, Dominissini, Ginelli.

**Arbitro:** Cesari di Genova.

**Gol:** Zamuner (R) al'11'.

**Note.** Profumo d'impresa. Come nel 1971, come nel 1981. Ed entrambe le volte fu serie B. Ed entrambe le volte avvenne assieme alla vittoria di Trento. I tifosi litigano con la società perchè non mette a disposizione biglietti e pullman. Alla fine partono solo quattro torpedoni e qualche macchina. Saranno 300 i reggiani al Grezar e tra loro anch'io. Anzi confesso che prima della trasferta stanziavo qualche bigliettone da centomila per aiutare Angela Zema e il gruppo di tifosi reggiani. Manchiamo di D'Adderio e di Gabriele. E oggi Dominissini riesce a convincere anche gli scettici. E' esemplare. All'11' passiamo in vantaggio grazie a una punizione di Zamuner, dopo che Russo aveva colpito il palo. Ci sono 13mila spettatori al vecchio stadio mentre è in costruzione il nuovo proprio lì di fianco. Nella ripresa azioni altalenanti e solo nel finale i giuliani ci mettono in area. Ma Rambo Facciolo è scoraggiante. E' il sabato di Pasqua e siamo davvero risorti in anticipo, Anzi, adesso facciamo i conti. Siamo primi da soli, lo Spezia, che tra 15 giorni sarà al Mirabello, e il Prato, sono a meno due. Un piede in B. Il territorio di Trieste sempre decisivo. Quando si perde si perde il campionato come nel 1979, quando si vince si va in B...

9 aprile 1989

**Reggiana-Spezia: 3-0 (2-0)**

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Dominissini (Polverino dall'80'), Silenzi, Gabriele, Ginelli (Zanutta dal 78').

**Spezia:** Rollandi, Giorgi, Grasso; Chiappino (Marocchi dal 50'), Stabile, Pregonolato; Spalletti, Russo, Mariano, Ceccaroni, Tacchi.

**Arbitro:** Merlini di Torre del Greco.

**Gol:** Ginelli (R) al 14', Silenzi (R) al 28' e all'84'.

**Note.** Una delle partite da incorniciare e da inserire nell'album dei ricordi. Quando si entra allo stadio la gente è tutta in piedi e urla a squarcia gola "Reggiana, Reggiana" come mai s'era sentito al Mirabello. Un tifo corale, continuo, trascinate. Ci sono quasi 15mila persone e 2mila spezzini che ne combinano di tutti i colori. Alla fine si conteranno anche due feriti, uno dei quali un poliziotto. La partita viene sospesa per sette minuti dopo un lancio di oggetti in campo e il portiere Facciolo viene colpito al setto nasale da una biglia. La Reggiana fa giustizia sul campo. E gioca alla grande. De Vecchi al 14' allunga a Ginelli che con un dribbling salta Spalletti e Chiappino e la mette dentro. Un boato si alza dal vecchio stadio. Dopo qualche minuto punizione dal limite, diagonale teso e Silenzi anticipa tutti infilando Rollandi. E a questo punto che i barbari spezzini ne combinano di tutti i colori. Sul campo lo Spezia si fa vivo solo all'inizio del secondo tempo con Tacchi che colpisce un palo, ma al 35', su assist di De Agostini, uomo ovunque, Silenzi triplica implacabile. Siamo a più quattro dalla terza a sette partite dal termine. Promossi o suicidi.

16 aprile 1989

**Derthona-Reggiana: 0-0**

**Derthona:** Nasuelli, Baronio, Prevedini; Patta (Bergo dal 74'), Tedoldi, Ferraroni; Narducci (Cenci dall'84'), Ferla, Uzzardi, Gori, Recaldini.

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele, Ginelli (Rabitti dal 69').

**Arbitro:** Pucci di Salerno.

**Note.** Gran seguito granata a Tortona. In settimana sono stato con Franco Carugo ad esultare al Pala di Roma per la vittoria sulla Phonola da parte della nostra Riunite che accede ai play out, dopo che sembrava già condannata all'A2. Saranno quasi 2mila i reggiani che prevalgono sui mille locali. Negli occhi ancora l'orribile strage di Sheffield con la gente che entra oltre il limite della capienza e si stringe e si spinge e si calpesta. E si squarta. Un Heysel due con più morti. Piove qui in Piemonte e avverto per la prima volta una contestazione che proviene da ambienti che contestano la politica. Gente di Scandiano che ce l'ha non tanto con me,

# 1988-89

*Una parata di Facciolo nel corso della partita Reggiana-Carrarese del 21 maggio 1989, che termina con la vittoria granata per 3 a 1.*



*Un inutile colpo di testa di D'Adderio, nel corso della penultima gara, che si disputa a Modena e che termina con la sconfitta della Reggiana per 1 a 0.*



# 1988-89

## Diventiamo calcolatori e inanelliamo pareggi in trasferta, ma alla penultima col Modena è sconfitta col brivido

ma con tutti i politici e che prende posto in tribuna laterale sbuffando e ridendo di scherno. Il tifo però ci unisce. Il pari va bene ad entrambe le squadre. La Reggiana comincia a far calcoli. Oddio, ci sarebbero anche due fallacci da rigore per noi non fischiati dal signor Pucci. Ma lasciamo perdere...

23 aprile 1989

**Reggiana-Veneziamestre: 1-0 (1-0)**

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Polverino; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Rivi, Silenzi, Gabriele, Rabitti (Zanutta dall'81').

**Veneziamestre:** Bosaglia, Donadon, Pederzoli; Bencina, Lancini, Filisetti; Caverzan (Frascella dal 68'), Perinelli, Solimeno (Cralesesi dal 68'), Gobbo, Serena.

**Arbitro:** Cardona di Milano.

**Gol:** Silenzi (R) al 38'.

**Note.** Adesso si discute degli stadi (dopo Heysel e dopo Sheffield). Chiedo i posti tutti numerati e a sedere con una proposta di legge alla Camera. Sono in anticipo. Dico la verità. Oggi mi aspettavo più gente al Mirabello. Quasi 15mila con lo Spezia e solo 7mila (5.018 paganti) con il Venezia. Perché? Forse i reggiani pensano che la B sia ormai nel cassetto. Non è ancora così e oggi bisogna sudare parecchio. Manca Zamuner e debutta il giovane Rivi, che convince. Il gol di Silenzi è voluto, cercato. Corni a fine partita dirà che Andrea gli ricorda Riva, Niente meno. Un colpo di testa, il suo, che vale qualche centinaio di milioni in più. E Facciolo? A Torino l'avevano già comprato poi l'hanno ripudiato dicendo che era rotto. Rotto chi? Quando arriva la notizia della sconfitta dello Spezia a Modena tutto lo stadio diventa gialloblù. Solo per una volta.

30 aprile 1989

**Mantova-Reggiana: 0-0**

**Mantova:** Brocchi, Volpati (Bertoldo dal 78') Sergio; Pedrazzini, Bobbiesi, Danova; Agostinelli, Canzian, Baldini, Mazzi, Zerbio (Lamiacaputo dal-'80)

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Rivi (Dominissini dall'83'), Silenzi, Gabriele, Rabitti (Ginelli dall'86').

**Arbitro:** Rosica di Roma.

**Note.** Arrivo al Martelli e trovo, dinnanzi alle biglietterie, gli stessi che trovai nel 1981 e cioè Vincenzo Bertolini, segre-

tario del Pci di Reggio, e l'amico comune Paolo Lanzi. Vuoi vedere che vinciamo anche oggi come allora? Ma oggi la Reggiana calcola. E il pareggio va bene. Così le 10mila persone (con quasi 3mila reggiani) si accontentano. A quattro partite dal termine abbiamo quattro punti di vantaggio e il campionato praticamente in tasca.

14 maggio 1989

**Vicenza-Reggiana: 0-0**

**Vicenza:** Brini, Zanotto, Mazzoli; Montani, Bertozzi, Mascheroni; Bortoluzzi, De Gradi, Bonfante (Miani dal 69'), Pizzi (Nicoletti dal 58'), Messersi.

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele (Dominissini dall'84'), Rabitti.

**Arbitro:** Brignoccoli di Ancona.

**Note.** Al Congresso dell'Ansaldo di Milano sembra l'apoteosi di Craxi e della sua "onda lunga". Dichiarato finito il governo De Mita, io non dichiaro finito il campionato della Reggiana e con Silvano Nizzoli (credo abbia visto solo questa partita di calcio) e Giovanni Chierici, raggiungo Vicenza, da Milano, appena in tempo per l'inizio dell'incontro. Ci sono mille reggiani in curva nord e i vicentini (oltre 8mila) soffrono per la salvezza biancorossa. Incredibile. Il Napoli ha appena vinto la Coppa Uefa e la Reggiana calcola anche qui il solito pari incolore. E' salva la Riunite grazie al reggiano Grisanti. E la Reggiana pensa di festeggiare già domenica prossima con la Carrarese. Sperando che non faccia lo scherzo dell'andata...

21 maggio 1989

**Reggiana-Carrarese: 3-1 (2-0)**

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele (Dominissini dall'84'), Rabitti (Ginelli dal 70').

**Carrarese:** Pinna, Vitaloni, Carillo; Ansaldo, Montanari, Corsini (Ferraris dal 34'); Ficara (Pinelli dal 60'), Carli, Picasso, Fiordisaggio, Puppi.

**Arbitro:** Cinciripini di Ascoli Piceno.

**Gol:** De Agostini (R) al 21', D'Adderio (R) al 28', Ferraris (C) al 63', Zamuner (R) al 64'.

**Note.** Pubblico pronto a festeggiare. Oggi sono 9mila (6.801 paganti) i reggiani al Mirabello. Quando gli Ultras scandiscono il nome di Marchioro tutto il pubblico si alza in piedi ed

applaudivo convinto. Adesso Pippo è re di Reggio. Espropria del titolo Romano Fogli. Al 21' Daniel traversa, Montanari respinge sui piedi di De Agostini che segna il primo gol. Sette minuti dopo Silenzi appoggia a D'Adderio che in mezza rovesciata raddoppia. Nel secondo tempo il gol della Carrarese. Facciolo riesce a respingere il bolide di Picasso, ma nulla può sulla ripresa di Ferraris (lo stesso che ci ha condannato a Carrara). Poi Zamuner, su passaggio di D'Adderio, triplica. Ma alla fine la festa è rimandata. Restano quattro i punti di vantaggio a due giornate dal termine.

28 maggio 1989

**Modena-Reggiana: 1-0 (1-0)**

**Modena:** Ballotta, Fabbri, Ventura; Torrisi, Aimo, Colomba; Calonaci, Sanguin, Bonaldi (Cavalletti dall'83'), Bergamo, Montanari (Irrera dal 49').

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele (Ginelli dal 53'), Rabitti.

**Arbitro:** Arcangeli di Terni.

**Gol:** Bonaldi (M) al 18'.

**Note.** Reduce da Barcellona dove il Milan, battendo lo Steaua per 4 a 0, conquista la Champions, agguanto l'auto, mentre è in corso la campagna elettorale per le Europee, e vado da solo al Braglia di Modena convinto che la festa sia anche lì. E invece... Ma che scherzo da preti è mai questo, cari cugini ducali che non avete nulla da chiedere a questo campionato, ma che evidentemente non potete sopportare che i sudditi di Reggio Emilia vengano a festeggiare la promozione proprio nella vostra terra? Qui al Braglia, in questa giornata di sole e di piena estate, ci sono almeno 4mila reggiani che con bandiere e striscioni sono pronti alla grande festa e voi dite no e con questo pallonetto di Bonaldi che riprende una respinta di Facciolo su tiro di Sanguin ci mozzate l'urlo di gioia. Ballotta, gran portiere, rende poi vano ogni tentativo di una Reggiana oggi con la testa altrove. Il fatto è che Prato e Spezia arrivano a meno due e domenica c'è Reggiana-Prato. Calma e gesso.

4 giugno 1989

**Reggiana-Prato: 2-0 (1-0)**

**Reggiana:** Facciolo, De Vecchi, Cornacchia; Daniel, De Agostini, Tacconi; D'Adderio, Zamuner, Silenzi, Gabriele (Dominissini dal 72'), Rabitti (Ginelli dall'80').

*Col Prato, secondo in classifica, vinciamo nettamente e conquistiamo la serie B. Grazie Pippo e Renzo*

**Prato:** Boccafolgi, Di Bin (Labadini dal 58'), Tovani; Chierici, Luzardi, Galbiati; Righetti, Monza, Rossi, Signorelli, Ceccarini (Turchi dal 58').

**Arbitro:** Merlini di Torre del Greco.

**Gol:** D'Adderio (R) al 7', Rabitti (R) al 56'.

**Note.** In mattinata rabbia per la strage di Tienmemmen e per gli orrori del comunismo. Al pomeriggio con mio figlio Ferruccio al Mirabello per la partita della verità col Prato. Noi avanti di due punti e due risultati a favore per centrare la promozione in B. Lo stadio è strapieno, con circa 17mila persone (14.100 paganti), delle quali oltre 2mila di Prato. Partiamo a razzo per chiudere subito la pratica. E dopo un gol annullato a Silenzi arriva la rete di D'Adderio, che la butta dentro su lancio perfetto di Gabriele. Si tira un sospiro di sollievo. Il Prato cincischia, Dai, siamo superiori e si vede. Calma, adesso. E nel secondo tempo Mauro Rabitti, che ancora non aveva segnato neanche un gol, centra finalmente la porta e segna il gol più importante di tutto il campionato, quello che sancisce finalmente la promozione della Reggiana. Il resto è accademia e preparazione della gran festa finale. Il Mirabello è imbandierato in ogni settore, non solo la gradinata sud, ma anche i distinti e la tribuna sono colorati di granata. E alla fine c'è l'immane invasione di campo e la sfilata verso piazza della Libertà e il tuffo nella fontana. Grazie Pippo, grazie Renzo e grazie anche a te senatore Sacchetti che sei baciato dalla buona sorte.

*Pippo uno, la serie B. Marchioro portato in trionfo dai giocatori al termine della gara Reggiauna-Prato.*



# REGGIANA

	PRESENZE	GOL
CESARETTI	1	0
CORNACCHIA	33	3
D'ADDERIO	33	5
DANIEL	28	0
DE AGOSTINI	34	2
DE VECCHI	32	0
DOMINISSINI	20	0
FACCIOLO	33	0
GABRIELE	33	7
GINELLI	20	3
GUERRA	7	0
POLVERINO	18	1
RABITTI	31	1
RIVI	3	0
SILENZI	31	9
TACCONI	32	0
TEDESCHI	2	0
ZAMUNER	29	4
ZANUTTA	7	0

# 1988-89 classifica

REGGIANA	46
TRIESTINA	44
SPEZIA	42
PRATO	42
MODENA	38
LUCCHESE	37
CARRARESE	36
MONTEVARCHI	34
MANTOVA	33
VENEZIAMESTRE	33
AREZZO	32
TRENTO	31
VICENZA	31
DERTHONA	31
VIRESCIT	30
CENTESE	28
SPAL	24
LIVORNO	20

*Reggiana e Triestina sono promosse in serie B, Livorno, Spal, Centese e Virescit retrocedono in serie C2.*

# 1988-89 GALLERIA



*Fotocronaca della promozione granata durante e dopo Reggiana-Prato. Nell'ordine da sinistra in alto: la curva degli Ultras, di fianco, un'uscita di Facciolo, sotto, a sinistra pacifica invasione di campo e, a destra caroselli per le vie della città.*

